



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



**RELAZIONE AUDIT
DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

**Corso di Studio in
“INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE” LM-91
Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)**

Audit svolto il 25 novembre 2025

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nello svolgere le funzioni che ad esso competono, ha avviato l'attività di auditing, in quanto le audizioni rappresentano un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Tale attività prende avvio sistematico con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella presente e attuale nuova composizione, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), anch'esso di recente nomina. L'attività appare particolarmente rilevante anche alla luce della imminente visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel mese di dicembre 2025, ma soprattutto per monitorare lo stato del sistema di AQ nell'ambito della didattica (CdS e PhD) e della ricerca (Dipartimento e PhD).

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sentito anche il PQA, ha stabilito di organizzare il sesto ciclo di audizioni il giorno 25 novembre 2025 coinvolgendo il **Corso di Studio in "INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE" LM-91** del **Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)**, in quanto trattasi di uno dei CdS selezionato nell'ambito della procedura di accreditamento periodico delle CEV previsto dal 15 al 19 dicembre p.v..

Come detto, sia la disamina della documentazione sia l'audizione sono state svolte conformemente al Sistema AVA3:

Ambito D.CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.

DOCUMENTI PRESI IN ESAME

I documenti presi in esame per l'audizione fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, fra cui:

- Scheda di Valutazione (Autovalutazione) - AV - redatta dalla struttura oggetto di audit;
- Relazione Annuale CPDS (la CPDS nel caso di Unifg è incardinata nel Dipartimento);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Verbali delle ultime consultazioni delle Parti Sociali;
- Rilevazione Opinioni Studenti;
- Cruscotto ANVUR (per il CdS).

La presente Relazione fornisce un resoconto dell'attività svolta e delle risultanze emerse durante il suddetto incontro.

MODALITÀ DI AUDIZIONE

L'audit del Corso di Studio in **"INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE" LM-91** del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS) è stato condotto dai componenti del NVA, in particolare dal Presidente, prof. **Marcantonio Catelani**, dalla prof.ssa **Tiziana Ragno** e dalla componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti, dottoressa **Simona Ciuffreda**. L'attività di audizione è stata svolta anche con il supporto della Struttura Amministrativa competente.

FASI DELL'AUDIZIONE

Lo svolgimento dell'audit prevede tre fasi:

- fase preliminare, con analisi della documentazione;
- fase di audizione in presenza (incontri separati per struttura audita) e restituzione di un primo *feedback*;
- predisposizione della relazione di audit;
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit (con riscontro entro i limiti temporali fissati nella stessa relazione audit).

L'audizione si è svolta utilizzando uno specifico *template* articolato per Punti di Attenzione previsti per ogni ambito e sotto-ambito secondo il modello AVA3, in modo da garantire una struttura ordinata ed esaustiva dell'audizione durante l'interlocuzione con i referenti del Corso di Studio; tale modalità ha agevolato, altresì, nel corso dell'audizione, la raccolta degli elementi utili all'analisi dei vari aspetti previsti dal modello AVA3. L'audizione è stata condotta dal NVA; il PQA vi ha assistito unitamente al relativo Ufficio di supporto.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

Ore 09.30 / 11.00 Audizione Corso di Studio

- Incontro con il Coordinatore del CdS, alcuni componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ed altri membri, come riportato nel dettaglio successivamente.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del NVA in rappresentanza degli studenti.

AUDIZIONE DEL 25 NOVEMBRE 2025 – DETTAGLIO DEGLI ESITI

Il giorno 25 novembre 2025 a partire dalle ore 09.30 si è svolta, in modalità telematica, l'attività di audizione per il Corso di Studio in **"INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE" LM-91** del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS).

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CDS IN "INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE" LM-91 del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)

slot	Convocati
09:30 11:00	<p>Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, prof.ssa Carmela Robustella</p> <p>Coordinatore del Corso di Studio, prof. Andrea Nigri</p> <p>Presidente della Commissione Tirocini, prof.ssa Roberta Sisto</p> <p>Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Caterina De Lucia</p> <p>Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof. Eugenio Zaniboni</p> <p>Rappresentante degli Studenti nella Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Michele Garbetta</p> <p>Rappresentante degli Studenti in qualità di Tutor informativo, Sara Delli Carri</p> <p>Rappresentante degli Studenti nel Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ), Amos Cristian Sarcina</p> <p>Componente del GAQ, prof.ssa Enrica Iannuzzi</p> <p>Componente del GAQ, prof. Claudio Nigro</p> <p>Componente del GAQ, prof. Matteo Borri</p> <p>Delegati Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Elisabetta Mafrolla prof. Sandro Nardi</p> <p>Referente PQA di Dipartimento, prof.ssa Angela Procaccino</p> <p>Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Maria Ripalta Schiavulli</p> <p>Responsabile dell'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, dott.ssa Giovanna Pacillo</p> <p>Responsabile dell'Area E-learning e servizi multimediali, dott. Federico Bovi</p>

Per il CdS in oggetto, l'audizione si è svolta partendo dall'analisi dei documenti messi a disposizione del NVA e sulla base dei quesiti indicati nel suddetto *template* allegato (**Allegato n. 1**). A tutti i referenti del CdS invitati all'audit sono state rivolte delle domande sulla base dei Punti di Attenzione previsti da ciascuno dei sotto-ambiti (secondo il Modello ANVUR di "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari"), come di seguito riportato.

Sotto-ambiti / Punti di Attenzione:

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate;
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita;
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi;
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento;
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato;
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica;
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.

D.CdS.3 – Gestione delle Risorse

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor;
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di Attenzione sotto riportati, oggetto di specifico approfondimento avvenuto nel corso degli incontri.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate

Il Nucleo di Valutazione rileva la necessità di rafforzare e rendere maggiormente trasparente il processo di progettazione e revisione del Corso di Studio. Si osserva che l'individuazione delle Parti Interessate non risulta pienamente strutturata, pertanto appare opportuno ampliare ulteriormente il panel degli *stakeholder*, includendo in modo formale anche il Dottorato di Ricerca e, se del caso, gli Ordini Professionali di riferimento. Ad integrazione della consultazione delle Parti sociali è utile considerare anche le informazioni provenienti da banche dati e studi di settore a supporto dell'analisi della domanda di formazione. Le criticità già evidenziate dalla CPDS in merito a una consultazione ritenuta limitata degli *stakeholder* richiamano infine l'esigenza di dare evidenza alle azioni correttive intraprese, rafforzando la tracciabilità delle consultazioni e la loro effettiva incidenza sulla definizione dei profili formativi, sulle competenze trasversali e sulle prospettive occupazionali e di prosecuzione degli studi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo la coerenza complessiva del progetto formativo rispetto agli obiettivi e ai profili in uscita, essendo un CdS interateneo, segnala la necessità di chiarire con maggiore evidenza le ricadute operative della collaborazione con l'Ateneo IUL, sia in termini di risorse effettivamente messe a disposizione, sia rispetto all'erogazione degli insegnamenti e delle altre attività formative. Viene inoltre evidenziata una carenza di aggiornamento e completezza di informazione presente nelle pagine web del CdS, con particolare riferimento al Piano di Studi, non sempre disponibile per l'anno accademico corrente, con conseguente riduzione della trasparenza e della fruibilità dell'offerta formativa. Con riferimento alla gestione della didattica a distanza e dei materiali didattici, il NVA prende atto dell'esistenza di linee guida condivise con l'Ateneo IUL. Ulteriori elementi di attenzione riguardano la gestione del tirocinio curriculare, per il quale si rileva l'esigenza di chiarire le modalità organizzative e di monitoraggio, nonché di garantire un coinvolgimento più strutturato delle Parti Sociali, anche tra quelle già consultate, al fine di valorizzarne il contributo in termini di coerenza formativa e spendibilità professionale del percorso.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il Nucleo di Valutazione rileva che, sebbene i contenuti degli insegnamenti risultino nel complesso coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, permangono alcune criticità nella completezza, omogeneità e trasparenza delle informazioni riportate nei Syllabi. In particolare, viene evidenziato che numerose schede di insegnamento presentano informazioni limitate ai dati generali, senza un'adeguata descrizione dei programmi e delle modalità di verifica dell'apprendimento, che risultano spesso indicate in forma troppo sintetica. Il NVA sottolinea pertanto la necessità di rafforzare il controllo sistematico sui Syllabi, chiarendo ruoli, responsabilità e modalità con cui viene effettuata la verifica della loro completezza e conformità. In tale prospettiva, il NVA osserva che il tema dei Syllabi non risulta adeguatamente approfondito nella Relazione Annuale della CPDS e suggerisce di valorizzarne maggiormente il contributo, affinché il monitoraggio della qualità dei programmi e delle modalità di verifica diventi parte integrante e formalizzata dei processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Il Nucleo di Valutazione osserva che le attività di orientamento e tutorato rappresentano un ambito strategico per accompagnare gli studenti nelle scelte formative e nello sviluppo consapevole della carriera accademica e professionale. Dalla documentazione emerge che il GAQ, in sede di Riesame, ha individuato il tutorato come un'area di miglioramento, prevedendo azioni di potenziamento dedicate in modo specifico al Corso di Studio. Tuttavia, il NVA rileva la necessità di chiarire se e in quale misura tali azioni siano state effettivamente avviate e

strutturate, e se siano presenti iniziative di orientamento e tutorato mirate esclusivamente agli studenti del CdS.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Nucleo di Valutazione rileva che, nella Scheda di Autovalutazione, il Corso di Studio individua nei corsi MOOC erogati tramite la piattaforma EduOpen uno strumento utile per rafforzare le conoscenze di base degli studenti e supportare il recupero di eventuali carenze formative, valorizzandone la flessibilità e l'adattabilità alle diverse esigenze. Tuttavia, il NVA rileva la necessità di chiarire e rendere maggiormente trasparenti le modalità di selezione di tali corsi, specificando i criteri adottati per individuarli e il loro allineamento con le conoscenze richieste in ingresso e con gli obiettivi formativi del CdS. In tal senso, si suggerisce di specificare in che modo avviene la selezione dei corsi MOOC, definendone i criteri e le modalità di monitoraggio dell'efficacia di questi strumenti mirati al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Nucleo di Valutazione riconosce che il Corso di Studio pone attenzione all'autonomia dello studente e all'adozione di metodologie didattiche flessibili, finalizzate a rispondere alle esigenze di diverse tipologie di iscritti. Tuttavia, dall'analisi della documentazione e da una disamina a campione dei Syllabi, il NVA rileva che le misure di guida e supporto allo studio non risultano sempre adeguatamente esplicitate né formalizzate. In particolare, non emerge con sufficiente chiarezza l'evidenza di iniziative strutturate dedicate agli studenti lavoratori, agli studenti stranieri (Erasmus e non) e agli studenti con disabilità, DSA o BES all'interno dei Syllabi. Il NVA suggerisce, pertanto, di rendere più sistematica e trasparente la formalizzazione delle iniziative di guida e supporto nei programmi degli insegnamenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Il Nucleo di Valutazione prende atto che, trattandosi di un Corso di Studio prevalentemente a distanza e interateneo, le linee guida e le indicazioni operative relative alla gestione dell'interazione didattica, alla valutazione formativa e all'organizzazione delle attività seguono il modello adottato dall'Ateneo IUL. Pur riconoscendo la presenza di un impianto metodologico strutturato e condiviso, il NVA rileva la necessità di rendere maggiormente esplicite e tracciabili le modalità di interazione tra i due Atenei nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di tali aspetti. Infine, il NVA sollecita il potenziamento delle attività di tutoring, così come indicato nell'area di miglioramento della scheda AV.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il Nucleo di Valutazione, alla luce delle criticità segnalate anche dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, rispetto alla carenza di personale docente nei settori di base e caratterizzanti del Corso di Studio, evidenzia l'esigenza di rendere più chiaro e trasparente il processo di associazione tra insegnamenti e docenti, specificando le modalità di coordinamento tra i due Atenei per i criteri adottati. In particolare, si suggerisce di formalizzare criteri che valorizzino l'effettiva competenza scientifica e didattica rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti e di monitorare con maggiore sistematicità l'adeguatezza numerica e qualitativa del personale docente e tutor.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il Nucleo di Valutazione rileva che il Corso di Studio dispone di strumenti e canali per il riesame e il miglioramento continuo, che prevedono il coinvolgimento di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e Parti Interessate. Tuttavia, alla luce delle criticità segnalate dalla CPDS, il NVA evidenzia la necessità di rafforzare la sistematicità e la tracciabilità della presa in carico delle osservazioni emerse, in particolare quelle derivanti dalle Opinioni degli Studenti. In relazione alle modalità di svolgimento degli esami e all'organizzazione didattica complessiva, il NVA richiama l'importanza del monitoraggio dei syllabi e del suggerimento, avanzato dalla CPDS, di promuovere un ascolto strutturato e continuativo degli studenti da parte dei docenti, affinché le criticità possano essere tempestivamente raccolte e trasmesse al Coordinatore del CdS, dando luogo ad azioni correttive documentate. Con riferimento ai metodi attuativi per la gestione dei reclami degli studenti, il NVA sottolinea l'esigenza di prevedere un monitoraggio continuo con l'Ateneo per la presa in carico di tali segnalazioni garantendo trasparenza e uniformità informativa agli studenti. Inoltre, il NVA prende atto della presa in carico e del superamento della criticità relativa all'esigenza di rafforzare il coordinamento e la collaborazione con la CPDS, al fine di valorizzarne pienamente il ruolo nei processi di Assicurazione della Qualità e di miglioramento del Corso di Studio, superando così il disallineamento informativo che era emerso precedentemente.

La dottoressa Ciuffreda, in seguito al colloquio effettuato con il componente del GAQ **Amos Christian Sarcina**, il componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), **Michele Garbetta** e la tutor informativa **Sara Delli Carri**, riporta quanto segue:

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Gli studenti esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sull'offerta didattica, ma evidenziano la natura eccessivamente teorica delle attività proposte. Le maggiori criticità si concentrano nella gestione e nell'esecuzione dei compiti assegnati, specialmente per la categoria degli studenti lavoratori, per i quali la conciliazione tra studio e impegni professionali si presenta particolarmente ardua.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Gli studenti hanno sollevato diverse criticità di natura organizzativa che influenzano la fruizione delle attività didattiche:

- a) ritardi nella comunicazione delle scadenze relativamente alle varie attività didattiche che compromettono la possibilità di una pianificazione ottimale, problema riscontrato soprattutto dalla categoria degli studenti lavoratori;
- b) difficoltà nella reperibilità e nell'aggiornamento dei Syllabi, criticità aggravata dalla coesistenza di due distinti siti istituzionali (Unifg e IUL), che rende poco agevole la consultazione del *course catalogue*;
- c) inefficiente iter procedurale per gli iscritti al secondo anno che vogliono seguire le lezioni dell'anno precedente in quanto non è possibile accedere in modo autonomo ma inoltrando una richiesta alle segreterie competenti, problema riscontrato soprattutto dalla categoria degli studenti lavoratori;
- d) malfunzionamento tecnico della piattaforma didattica per alcuni iscritti, nonostante il regolare versamento della quota di iscrizione, con conseguente ritardo nell'accesso alle lezioni.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Una parte significativa di studenti ritiene di non poter accedere in modo agevole ad alcuni servizi offerti dall'Ateneo, nello specifico ai servizi di tutorato per l'orientamento in uscita e alla mobilità internazionale. In particolare, emerge una carenza a livello informativo e comunicativo.

Infine, si evidenzia la necessità di rafforzare il supporto didattico nelle discipline che implicano una maggiore complessità tecnica, ciò a conferma del fatto che è stata avanzata una richiesta da parte degli studenti di un tutorato disciplinare specifico per l'insegnamento di Big Data Analytics, riconducibile al settore scientifico-disciplinare di Informatica (INF/01).

Schema di risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nel prospetto seguente si riportano le azioni che la struttura oggetto di audit implementerà a fronte delle segnalazioni del NVA. Nel caso di attività concluse e per le quali si abbia già un riscontro, si richiede anche una sintetica valutazione di efficacia:

Specificare struttura: CdS – PhD – Dipartimento			
Indicazione NVA con riferimento allo specifico Punto di Attenzione	Azione proposta/avviata dalla struttura	Azione conclusa/non conclusa (in questo caso specificare un termine presunto)	Esiti e valutazione di efficacia nel caso di azioni concluse
Es. D.CdS.1.1			

Conclusioni

Sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle audizioni svolte con il Corso di Studio **“INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE” LM-91** del **Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)**, il NVA esprime un giudizio complessivamente soddisfacente tenuto conto della piena collaborazione dimostrata dalla struttura coinvolta e dalla rappresentanza studentesca.

Tuttavia, il Nucleo sottolinea che la documentazione fornita e la compilazione delle Schede di Autovalutazione è risultata non sempre esauriente, evidenziando come sia importante fare una rendicontazione il più possibile oggettiva per poter analizzare le cause delle criticità presenti e formalizzare ogni processo messo in atto.

Di seguito si riporta una sintesi degli esiti.

- **Corso di Studio “INNOVAZIONE DIGITALE E COMUNICAZIONE” LM-91”**

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo segnala la necessità di rafforzare il processo di revisione del Corso di Studio, rendendo più trasparente e strutturata l'individuazione delle Parti Interessate, con l'inclusione formale del Dottorato di Ricerca e, se del caso, degli Ordini Professionali. Si suggerisce di dare evidenza delle azioni correttive implementate dal CdS a seguito delle criticità già segnalate dalla CPDS. Nell'ambito dell'offerta formativa, il NVA raccomanda di chiarire i processi e le ricadute operative della collaborazione interateneo; rendere accessibile il Piano di Studi; potenziare il monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida per la didattica a distanza, anche in riferimento alla fruibilità dei materiali didattici; strutturare meglio il tirocinio con un più efficace coinvolgimento delle Parti Sociali. Per i Syllabi, si evidenzia l'esigenza di una maggiore completezza, omogeneità e trasparenza delle informazioni sui contenuti e sulle modalità di verifica, con un controllo sistematico e formalizzato rafforzando il ruolo della CPDS

nei processi di monitoraggio. Sul fronte orientamento e tutorato, occorre chiarire e formalizzare le iniziative dedicate agli studenti del CdS, mentre per i corsi MOOC si raccomanda di definire criteri di selezione, responsabilità e modalità di monitoraggio dell'efficacia di tali strumenti. In riferimento alle metodologie didattiche flessibili, il NVA suggerisce di rendere esplicite e formalizzate le iniziative di guida e supporto a favore degli studenti lavoratori, stranieri e con disabilità DSA o BES. Relativamente alla didattica a distanza, si richiede una maggiore tracciabilità e un maggiore coordinamento tra i due Atenei. Infine, in merito al personale docente e tutor, è necessario chiarire i criteri di associazione degli insegnamenti, monitorare adeguatezza numerica e qualitativa e valorizzare la competenza scientifica rispetto agli obiettivi formativi. Per il riesame e il miglioramento del CdS, il NVA sottolinea l'importanza di ascolto strutturato degli studenti, indicazioni chiare sulle modalità di esame e rinforzo del coordinamento con la CPDS, con riscontri documentati sulle osservazioni raccolte.

Il NVA, a fronte della trasmissione della presente Relazione e delle segnalazioni in esso riportate per i diversi Punti di Attenzione, richiede un riscontro documentato delle azioni implementate da parte delle strutture audite secondo il prospetto sopra riportato. La consegna di tale documentazione, per tutti i Punti di Attenzione indicati nel presente documento, è fissata al **30 aprile 2026**.

AUDIZIONE**LM91**

“Innovazione Digitale e Comunicazione”
(martedì 25 novembre 2025 – ore 09:30, online)

slot	Convocati
9:30-11:00	<p>Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, prof.ssa Carmela Robustella</p> <p>Coordinatore del Corso di Studio, prof. Andrea Nigri</p> <p>Presidente della Commissione Tirocini, prof.ssa Roberta Sisto</p> <p>Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Caterina De Lucia</p> <p>Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof. Eugenio Zaniboni</p> <p>Rappresentante degli Studenti nella Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Michele Garbetta</p> <p>Rappresentante degli Studenti in qualità di Tutor informativo, Sara Delli Carri</p> <p>Rappresentante degli Studenti nel Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ), Amos Cristian Sarcina</p> <p>Componente del GAQ, prof.ssa Enrica Iannuzzi</p> <p>Componente del GAQ, prof. Claudio Nigro</p> <p>Componente del GAQ, prof. Matteo Borri</p> <p>Delegati Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Elisabetta Mafrolla prof. Sandro Nardi</p> <p>Referente PQA di Dipartimento, prof.ssa Angela Procaccino</p> <p>Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott.ssa Maria Ripalta Schiavulli</p> <p>Responsabile dell'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, dott.ssa Giovanna Pacillo</p> <p>Responsabile dell'Area E-learning e servizi multimediali, dott. Federico Bovi</p>

Sotto-ambiti, punti di attenzione e aspetti:

SOTTO-AMBITO

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

ASPETTI

- 1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

- 2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Osservazioni e domande:

- Considerato che il CdS è interateneo con IUL, come è avvenuta la progettazione congiunta?
- Quali sono i criteri di scelta delle PS? Non mi sembra sia stato coinvolto il PhD;
- È presente un Ordine professionale? Se sì, non sembra sia stato coinvolto nella consultazione;
- Gli studi di settore riportati in "Analisi della domanda di formazione" a che epoca risale (non si riporta data)?
- Nella RA CPDS si riporta una criticità relativa alla consultazione: "Si rileva una consultazione scarna degli stakeholder". Che seguito si è dato a questa segnalazione?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita****ASPETTI**

- 1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Osservazioni e domande:

- Nel verbale di consultazione delle PS del 2023 si riporta una segnalazione: "prevedere maggiori attività di laboratorio e di project work con utilizzo dei principali tool oggi disponibili sul mercato e tirocini formativi curriculari mirati,

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

soprattutto da svolgersi in presenza per poter vivere appieno le dinamiche aziendali”. Il CdS ha potuto dare seguito a questa indicazione?

- Come si concilia l’attività di laboratorio ed il project work con la didattica a distanza?
- Era stata evidenziata anche l’opportunità di inserire nel percorso formativo attività seminariale svolta dalla PS. Le PS sono coinvolte per portare testimonianze, studio di casi, ecc.?

PUNTO DI ATTENZIONE**D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi****ASPETTI**

- 1) Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell’Ateneo.
- 2) Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
- 3) Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”.
- 4) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
- 5) Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Osservazioni e domande:

- Il fatto che il CdS sia interateneo, cosa comporta ai fini dell’erogazione degli insegnamenti e delle altre attività? Ci sono risorse messe a disposizione da IUL?;
- In alcune pagine web del sito di Ateneo si riportano informazioni sul piano di studio, ultimo accessibile 2023-2024. Non è presente il PS 2024-2025;
- In AV si afferma che: “trattandosi di un CdS Interateneo UNIFG – IUL, la convenzione tra le parti prevede l’impiego della piattaforma IUL per la realizzazione, l’adattamento, l’aggiornamento e l’archiviazione-conservazione del materiale didattico”. Tutto questo è definito di concerto con il Management Didattico della IUL e i docenti titolari degli insegnamenti, seguendo le LG IUL. Inoltre, si afferma che: “Al tempo stesso, si rileva una maggiore complessità nel monitoraggio della corretta

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

applicazione di tali linee da parte dei singoli docenti”. Potete spiegare questo aspetto?

- Il Piano studi prevede un Tirocinio pari a 6 CFU. Come viene gestito? Le Parti sociali, anche quelle consultate, sono coinvolte?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento ASPETTI

- 1) I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- 2) Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- 3) Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Osservazioni e domande:

- Guardando i contenuti degli insegnamenti (syllabi) non sempre si trovano informazioni di dettaglio: alcuni insegnamenti riportano SOLO informazioni di carattere generale (primo quadro: nome docente, CFU, ...), in altri casi si ha un maggior dettaglio con altri campi (programma, modalità esame, ecc.) In ogni caso MOLTI syllabi NON specificano le modalità di esame in maniera dettagliata (es. solo Scritto o Orale). Inoltre, in RA - CPDS non sembra sia affrontato il tema dei Syllabi. Chi effettua il controllo sui Syllabi?
- Come avviene il coordinamento didattico tra gli insegnamenti? Ci sono evidenze oggettive?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS ASPETTI

- 1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

2) Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Osservazioni e domande:

- Sono programmati incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, figure specialistiche responsabili della didattica e figure che assolvono compiti di tutorato, incontri finalizzati al monitoraggio degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche (anche in considerazione della mancanza di un Consiglio di Corso di Studio)?

SOTTO-AMBITO

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ASPETTI

- 1) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- 2) Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- 3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Osservazioni e domande:

- Sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio delle carriere?
- In AV si legge che le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono organizzate, fra l'altro, dal COPA a livello di Ateneo e dal DISS. Come si integrano i due livelli (di Ateneo e di Dip.to)?
- In AV si legge che, in sede di RRC, il GAQ intende promuovere azioni di "potenziamento delle attività di tutoraggio ... ad esclusiva destinazione del CdS". Se ne deduce, quindi, che si tratta di un'area di miglioramento. Si è dato corso a tale proposito? Esistono iniziative mirate specificamente agli studenti del CdS?
- In AV si cita l'istituzione di n. 5 borse di studio e ricerca *post lauream* destinate, in via esclusiva, a laureati della classe magistrale LM91. La prova in forma di colloquio, come da bando, si è svolto il 17 ottobre u.s. Quale l'avvio delle attività di ricerca? Come saranno articolate?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

ASPETTI

- 1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- 2) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- 3) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Osservazioni e domande:

- In presenza delle conoscenze richieste in ingresso (CFU in specifici ssd) come previsto dal Regolamento Didattico, si ritengono utili e si prevedono iniziative mirate all'individuazione e al recupero di eventuali gap iniziali nella preparazione personale per favorire un livello comune di conoscenze (considerata la provenienza spesso eterogenea degli iscritti)?
- In AV si citano i corsi MOOC (Massive Open Online Courses) erogati tramite piattaforma EduOpen "come opportunità per rafforzare la preparazione di base, garantendo flessibilità e adattabilità alle esigenze degli studenti". Come avviene la selezione dei corsi MOOC e sulla base di quali criteri?
- In AV si dice che "il CdS non prevede specifiche attività di sostegno o che favoriscano l'integrazione degli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello ... ciò anche in ragione della modalità di erogazione del CdS prevalentemente a distanza e della matrice multidisciplinare del medesimo": non è chiaro in che modo la modalità di erogazione e la vocazione multidisciplinare suppliscano all'eventuale bisogno di attività di sostegno alla preparazione in ingresso. Si può chiarire questo elemento?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

ASPETTI

- 1) L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- 2) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- 3) Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

4) Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Osservazioni e domande:

- In AV si legge che “l'integrazione di insegnamenti a scelta” avvenuto con modifica di regolamento didattico a partire dall'a.a. 2024/2025 ha favorito l'autonomia dello studente. Inoltre, si dice che tale intervento è coerente con l'inserimento del CdS tra quelli previsti nell'Offerta Formativa dell'iniziativa PA 110 e lode. Quali sono, nello specifico, gli elementi del piano di studi che favoriscono tale iniziativa?
- In AV si legge che al “singolo docente... è lasciata la possibilità di definire con i singoli discenti programmi di approfondimento”: in che modo si pratica tale possibilità?
- Per studenti lavoratori e fuori sede, studenti stranieri (Erasmus e non) sono previste iniziative di guida e supporto allo studio? Se ne dà evidenza nei Syllabi? (una disamina a campione dei Syllabi non sembra darne evidenza)
- Le misure a supporto degli studenti con disabilità, DSA, BES sono codificate e chiarite nei Syllabi? (una disamina a campione dei Syllabi non sembra darne evidenza)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

ASPETTI

- 1) Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- 2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Osservazioni e domande:

- Le iniziative a favore del potenziamento della mobilità studentesca *outgoing* prevedono anche forme di supporto *in itinere* (ad es., per la redazione del Learning Agreement, per l'organizzazione del piano di studio da seguire all'estero, per la ricerca di alloggi etc.)?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Osservazioni e domande:

- Si monitora l'efficacia della programmazione delle verifiche a favore della corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti?
- Si monitorano i risultati e i tempi delle verifiche per l'individuazione di eventuali 'discipline scoglio'?
- In AV si legge che "il GAQ... sta predisponendo uno strumento di monitoraggio di dettaglio delle schede di insegnamento [Syllabi]" per la validazione delle stesse schede anche in merito alle verifiche dell'apprendimento. Si fa notare che, da una verifica a campione, emerge una certa eterogeneità nei campi dei Syllabi che riguardano questo tema (cfr. *supra*). Si ritiene che questo elemento possa costituire un'area di miglioramento? Se sì, avete stabilito tempi e modi dell'azione?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

ASPETTI

- 1) Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
- 2) Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell' 'apprendimento in situazione' che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Osservazioni e domande:

- In AV si legge che le LG e le indicazioni relative alla gestione degli aspetti didattici (redazione dei materiali e loro caricamento, articolazione di DE e DI, organizzazione delle attività) seguono il modello di IUL. Come interagiscono i due Atenei per la progettazione e la gestione di questi aspetti?
- In AV un'area di miglioramento sembra essere individuata nel "potenziamento delle attività integrative e di tutoring". Avete individuato gli interventi e le azioni a supporto di tale obiettivo?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Come viene gestito il tirocinio pratico-applicativo, come strumento a supporto dell' 'apprendimento in situazione'? Se ne monitora l'efficacia? Si monitora, inoltre, l'opinione di enti/soggetti che lo ospitano?

SOTTO-AMBITO

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ASPETTI

- 1) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 2) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 3) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- 4) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Osservazioni e domande:

- Nella RA della CPDS si riporta che: "LM-91. Si registra una particolare carenza di personale docente nei settori di base e caratterizzanti del CdS" (segnalazione analoga alla LM 77). Nella distribuzione dei PuOr come si tiene conto di criticità nella sofferenza didattica come segnalato dalla CPDS?
- In relazione allo stesso argomento: anche in AV, si delinea la "necessità di rafforzare la presenza strutturata di docenti di ruolo e ricercatori... al fine di ridurre gli incarichi didattici affidati a contrattisti". Si tratta di un elemento che lascia, dunque, ampi margini di miglioramento. Quali azioni?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Come avviene il processo di associazione insegnamenti/docenti (di ruolo in Ateneo, interni o esterni al Dipartimento) considerata la presenza dei due partner (Unifg e Iul)? Inoltre: quali criteri si seguono nella fase di associazione oltre a quello del ssd di appartenenza?
- I docenti del CdS partecipano alle attività di Faculty Development periodicamente organizzate a livello di Ateneo (Comunità di pratica, forme di scambio su approcci didattici in un'ottica collaborativa)? Se ne monitora l'eventuale impatto in termini di miglioramento e ottimizzazione delle metodologie didattiche regolarmente adottate?
- Dall'AV emerge che la gestione dei tutor (selezione, qualificazione e formazione) è esclusivamente in capo a IUL (il CdS si avvale di "due figure qualificate IUL"). In AV si rileva, inoltre, in relazione ai tutor, "un'assenza di figure selezionate in via esclusiva per il CdS" e che "tale condizione è stata portata all'attenzione del Dipartimento" Come si intende affrontare la criticità? [Si fa notare, inoltre, che in D.CDS.3.1.4 si citano, come due tutor "disponibili in via esclusiva per il CdS", "il referente IUL per il CdS e il referente di UNIFG per il CdS": si raccomanda di chiarire questo aspetto in coerenza con quanto affermato in D.CDS.3.1.2]
- In AV si registra che "Il GAQ.... dall'ultimo anno accademico ha avviato il processo di monitoraggio annuale volto a verificare la coerenza tra contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi del CdS". Come mai questo disallineamento temporale rispetto all'erogazione della didattica?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

ASPETTI

- 1) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- 2) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- 3) È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- 4) Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- 5) I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Osservazioni e domande:

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Nella RA della CPDS non si molto riferimento alla dotazione di tecnologie. Essendo il percorso formativo prevalentemente a distanza, come giudicate la disponibilità delle infrastrutture e delle tecnologie? Quale supporto (anche tecnico) fornisce l'Ateneo? Come sono formati i docenti nell'utilizzo delle tecnologie?
- Sono previste figure di tutor? Come avviene il reclutamento e quale coordinamento con il docente dell'insegnamento?
- In AV, si riporta che "le attività inerenti la didattica sono coordinate dal Servizio Management Didattica del Dipartimento di afferenza (UNIFG) di concerto con il referente IUL per il CdS". Come avviene, in una logica di collaborazione e reciproca cooperazione, la relazione tra tutti i soggetti (di Unifg e di Iul) coinvolti nella progettazione e gestione del CdS?
- In AV, si dice che "il CdS non ha personale assegnato ad hoc, se non il referente IUL e una unità dell'ufficio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento". Come intendete affrontare tale criticità? Con quali modi e tempi?
- Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente dei processi di AQ? In quali forme? Quali iniziative di aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo (in tema di AQ e, in generale, di supporto alle attività del CdS) sono previste? Come si intende monitorarne l'impatto a medio e lungo termine?
- Quali sono stati gli effetti che il sistema di gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti, recentemente introdotto a livello di Ateneo per tutti i CdS, ha avuto sulla comunità studenti e docenti del CdS? È previsto un processo di monitoraggio stabile dei risultati di questo strumento?
- Come si giudicano le risposte ottenute, a livello di CdS, nell'ambito del Questionario dei Servizi somministrato agli studenti?

SOTTO-AMBITO

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

ASPETTI

- 1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- 3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- 4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- 5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Osservazioni e domande:

- La RA CPDS (Quadro A) si riporta la seguente criticità (sezione - Organizzazione di OPIS): “Dalla valutazione dei questionari degli studenti emergono criticità in merito alla modalità di svolgimento degli esami e all’organizzazione didattica nel complesso, fermo restando che si tratta di un percorso formativo in modalità prevalentemente a distanza e interattivo che ha una naturale complessità organizzativa”. Come proposta di miglioramento, la CPDS suggerisce: “Sensibilizzare i docenti a mantenere o migliorare il momento di ascolto degli studenti in merito alle criticità, affinché possano essere riferite tempestivamente alla Coordinatrice del CdS”. Quale iniziativa ha preso il CdS a questo proposito?
- Dalla pagina web di CdS si accede alla procedura “Gestione reclami e suggerimenti studenti/Corso di studi”, che sembra organizzata e gestita a livello di Ateneo. Come portate a conoscenza gli studenti dell’iniziativa? Gli studenti utilizzano? Se SI, per che tipo di segnalazioni?
- Riguardo in generale i processi AQ della didattica, la RA CPDS (quadro B) evidenzia la seguente criticità: “Appare poco efficace il processo di controllo della qualità della didattica”. A cosa si riferisce la CPDS? Quali azioni in risposta?
- In merito ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, la RA CPDS (quadro C) evidenzia la necessità di “porre una maggiore attenzione da parte dei singoli docenti nel fornire indicazioni chiare e di dettaglio ai discenti relativamente alla modalità di svolgimento degli esami”. Che azioni ha intrapreso il CdS a questo proposito?
- Per la CPDS: In RA si afferma che: *“Una maggiore collaborazione con la CPDS potrebbe migliorare la qualità delle analisi effettuate dalla CPDS stessa”*. Quale riscontro si ha della presa in carico della RA CPDS da parte del CdS?
- Per gli studenti: a quali informazioni e dati avete accesso? Con quale livello di dettaglio? Qual è il vostro canale di comunicazione con la popolazione studentesca del CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

ASPETTI

- 1) Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- 2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- 3) Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 4) Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- 5) Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Osservazioni e domande:

- Come è coinvolto IUL nel processo di Riesame?
- In AV, si cita (per D.CDS.2.3.1) la revisione del piano di studi con modifica di regolamento avvenuta per l'a.a. 2024/2025: com'è avvenuto il processo di individuazione dei nuovi insegnamenti? Sono state coinvolte le parti interessate? In AV si menziona una riunione del GAQ del 6.5.2024 che ha formulato la proposta di revisione e il Comitato di indirizzo sembra essere stato coinvolto nel corso della medesima riunione: lo è stato anche precedentemente?